

IL PUNTO DI VISTA DI BANCA CESARE PONTI

# I segreti del successo dello scudo fiscale ter

## “Fondamentale aver tranquillizzato i clienti”

La scelta di aderire allo scudo fiscale ter è stata spesso sofferta e l'operazione è stata vissuta in molti casi con una forte apprensione. La preoccupazione di dover seguire tutto l'iter formale dell'apertura dei rapporti segreti, di dover valutare quali titoli vendere o trasferire e di dover monitorare l'effettivo perfezionamento delle operazioni di emersione, ha infatti generato inevitabili preoccupazioni a coloro che hanno deciso di aderire allo scudo fiscale 2009; preoccupazioni spesso amplificate dal comportamento non sempre trasparente e collaborativo degli intermediari esteri.

E' stato quindi importante per le Banche Private non aggiungere ulteriori motivi di apprensione e proporre scelte di investimento semplici che hanno privilegiato il breve termine e la sicurezza degli strumenti finanziari, rimandando scelte strutturali di costruzione dei portafogli al primo trimestre del 2010. Si sono di conseguenza prediletti strumenti di liquidità e monetari, utili per traghettare per qualche mese gli investimen-

ti, consentire in numerosi casi la chiusura definitiva delle operazioni concluse il 15/12/2009 in presenza di "cause ostative" al trasferimento permettendo ai Clienti di smaltire la tensione accumulata nelle fasi di esecuzione dello scudo.

Nell'immediato futuro le proposte di allocazione partiranno, come sempre, da una attenta conoscenza dei bisogni di investimento dei clienti e dalla condivisione del profilo di rischio accettabile e delle aspettative di rendimento sul

patrimonio per arrivare a costruire soluzioni di investimento personalizzate e condivise.

I livelli straordinariamente bassi dei tassi di interesse a breve potrebbero spingere i clienti ad acquisire rischi di tasso (su durate lunghe) o rischi di credito (su emittenti corporate con rating bassi) non pienamente compresi e che potrebbero generare in futuro spiacevoli effetti sul valore degli investimenti. Compito della nostra Banca - come di tutte le banche che ope-

rano nel private banking - è quindi quello di guidare il cliente in scelte consapevoli di investimento e di ridurre l'emotività che spesso caratterizza le fasi più delicate dei mercati finanziari.

Per lo scudo 2010 ci aspettiamo numeri decisamente inferiori ma importi unitariamente più rilevanti, unitamente ad una attività di "rimpatrio giuridico" di immobili situati in paesi che non consentono lo scambio di informazioni fiscali, quali la Svizzera e il Principato di Monaco, penalizzate da un aggiornamento normativo arrivato solo nel corso dei primi giorni del dicembre scorso. Anche in questo caso obiettivo principale dell'intermediario Italiano, accanto alla gestione efficiente e riservata delle operazioni di emersione, sarà quello di assicurare il cliente e seguirlo per mano in tutte le fasi dell'operazione di rimpatrio o di regolarizzazione, al fine di ridurre le inevitabili preoccupazioni che si accompagnano alla decisione di aderire allo scudo fiscale.

**Andrea Ragain**

A.d. Banca Cesare Ponti - Private Bank  
Gruppo Carige





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato